

**Incontro al Viminale 25 gennaio 2016:
RIESAME DEL SISTEMA VALUTAZIONE E MOBILITA'**

**DOPO I TANTI DISASTRI - AMMINISTRAZIONE E FIRMATARI
DEL FUA 2013 E 2014 - CHIEDONO PROPOSTE A USB**

Lunedì 25 gennaio si è tenuto a tavoli separati (eppure si trattava di mera informazione!!) un incontro con l'Amministrazione per un confronto sulla possibilità di rivedere il sistema di valutazione e notizie sulla mobilità. Una riunione che è stata più una commedia in due atti, senza nulla di costruttivo e positivo per tutto il personale. Il Prefetto Sgaraglia (Vicecapo Vicario del Dipartimento Politiche del Personale Civile) in compagnia del Direttore delle Relazioni sindacali e di alcuni Dirigenti con competenze anche in materia di valutazione del personale, infatti, ha chiesto al coordinamento USB le proposte da fare in merito al nuovo sistema di valutazione che l'Amministrazione intende adottare – **QUALE ??! NON E' DATO SAPERE** -. In altri termini, il Prefetto Vicario non avendo soluzioni rispetto alle passate illogicità firmate dai soliti sindacati Cgil – Cisl e Uil, ha riconosciuto alla USB tutte le critiche e le proposte tese per la sospendere del sistema di valutazione e delle discriminazioni perpetrate negli ultimi anni 2013, 2014 e 2015. Dopo tre incontri con il Capo Dipartimento, la USB era riuscita prima di tutto ad avere ragione su una "dichiarazione congiunta" (firmata da tutte le OO.SS. nel 2009) che la Funzione Pubblica dichiarava superata. In seguito, sul parere della Funzione Pubblica, il Capo Dipartimento con una circolare nr.9/RU/2015 del 5 marzo 2015, volontariamente poco diffusa (sic!!), dichiarava che **"...la mera presenza fisica in assenza dell'assegnazione di obiettivi misurabili" rappresenta atto illegittimo per erogare premio produttività individuale e fondo di sede**, e dopo tale approfondimento si era detto favorevole per un atto di conciliazione. E' chiaro che i risultati ottenuti da USB INTERNO qualche grossa noia ai firmatari devono averla procurata. Ed ecco che il Prefetto Sgaraglia, alla riunione ancora "a carte coperte", senza idee e con l'intento di ripetere divisioni tra i lavoratori, dichiara superate tutte le circolari, i pareri e le delibere (CIVIT 114/2010), nonostante l'Amministrazione fosse vincolata agli stessi, e tiene in piedi la sola "dichiarazione congiunta". Allora è proprio vero: **Passato il Santo finita la festa!!**

Ostinarsi su tale documento, vale a dire un'applicazione distorta su una disposizione di legge che la Funzione Pubblica ha ritenuto inutile, inapplicabile e pesantemente discriminatoria. USB ha riferito al Prefetto che insistere su un sistema di valutazione dimostratosi fallace, la cui operatività è stata differita agli esiti della prossima contrattazione collettiva (vedi O.I.V. Relazione 2014) non giova a nessuno!! Serve solo a indebolire il personale con giudizi artatamente creati per i prossimi anni, quando si intenderà gestire e male gli esuberanti e i tagli agli organici e i giudizi di adeguato e non, saranno determinativi.

Nel frattempo, USB Interno, mostrando al Prefetto il forte disappunto anche rispetto alle ultime campagne comunicative contro “i fannulloni” del pubblico impiego un uso/abuso necessario per smantellare i diritti conquistati, ha riferito che il sistema di valutazione è solo un'altra invenzione per scegliere di stare dalla parte dei più forti a danno dei deboli. Trasparenza, meritocrazia, risultati e miglioramento dei servizi, infatti, sono disattesi dalla classe dirigente nel sistema in questione, e mai nessuno di questi ha detto nulla sugli enormi disagi, i carichi di lavoro anche rispetto alla mancanza di mezzi negli uffici di PS e nelle Prefetture, e ancor di più sull'organico del personale con un'età anagrafica avanzata, ai quali è stata negata formazione, conoscenze e conseguente valorizzazione del dipendente. Un sistema di valutazione che fa comodo solo ai dirigenti che in tema di obiettivi da raggiungere -NON HANNO ANCORA CAPITO QUALI- hanno disatteso le leggi e le norme di contratto, portando a casa compensi che vanno da 6000 a 8000 euro, con il lavoro eseguito dal proprio personale, e senza divisione in fasce sui premi o sulla retribuzione di risultato. Simili comportamenti opachi e anomali hanno prodotto e continueranno a produrre soltanto un affievolimento della credibilità dei lavoratori nei confronti dell'amministrazione e di quelle sigle sindacali che prestano il fianco a questo sistema. Entrambi firmano ancora (29/12/2015) per dividere 20 colleghi con premi oltre i 5000 euro (il famoso PAC), e tutti gli altri 20.000 dipendenti devono cavarsela con delle miserabili 500 euro e con pagelle di buoni e cattivi, dopo sei anni senza contratto.

UNA VERGOGNA !!

Forse alle solite sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, che nulla dicono ai propri iscritti in merito alle vere ragioni della firma di simili accordi, conviene fare scarni comunicati unitari (che pena!!), evitando eventuali “emorragie di iscritti”, nel caso si venisse a sapere che la questione PAC – soldi e tanti rinvenienti da fondi europei – ha riguardato il 2013/2014 e a breve il 2015, ma certamente le cose andranno avanti anche per il triennio 2016-2018. Si è riferito al Prefetto che la USB P.I. ha da sempre criticato ovunque, anche nelle manifestazioni di piazza questo sistema dalle vaghezze astratte. Ma l'Unione Sindacale di Base per passare dalle parole ai fatti, al tavolo della riunione ha presentato il “ricorso pilota” depositato al Giudice del Lavoro in una sede periferica. Un gesto simbolico all'amministrazione, ma efficace per il giudice, per favorire la sospensione di tali giudizi e riportare dignità e sostegno morale a tutti coloro che negli ultimi due anni sono stati segregati con “giudizi-burla” di adeguato o non adeguato. MOBILITA'. Anche su questo argomento l'Amministrazione non si è smentita, senza idee e nessun documento, riferendo che è tutto ancora in una fase di completamento, anche in conseguenza delle valutazioni della Funzione Pubblica che non ha preso ancora decisioni. L'occasione è stata propizia alla USB per far presente all'amministrazione che prima ancora della predisposizione del progetto complessivo e delle graduatorie 2016 (ancora in elaborazione), fosse urgente una “rivisitazione” delle dotazioni organiche, negli anni concepita come mero adempimento burocratico e far conoscere con largo anticipo il numero, le qualifiche e le esigenze del personale coinvolto. Identico ragionamento è stato proposto per il personale a tempo determinato, compreso quello stabilizzato e per i quali i vincoli dell'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, è assolutamente inapplicabile, e lo stesso dicasi per il personale non ancora stabilizzato, sul quale è stata chiesta la precedenza assoluta in ordine alla definitiva stabilizzazione rispetto alla mobilità del personale proveniente dall'esterno.

Roma, 28 gennaio 2016 **USB P.I. - Coordinamento Nazionale Ministero Interno**

USB Pubblico Impiego – Coordinamento Nazionale Ministero Interno

<http://interno.usb.it> – mail: interno@usb.it